

[Realtà MAPEI]

1990-2018 | 1960 | Gennaio-Febbraio 2018 | contiene IP | Bimestrale di attualità, tecnica e cultura

 **res. mittente**
ROSERIO CMP

 **postatarget**
magazine
DCCOS413
NAZ/18/2008
Posteitaliane

146



GOLF DELLA MONTECCHIA

IL GOLF CLUB, DOVE È STATO UTILIZZATO IL SISTEMA MAPESOIL, HA VINTO IL PREMIO "IAGTO SUSTAINABILITY AWARDS 2018"



INTERVISTA AL DOTT. AGR. ALESSANDRO DE LUCA, RESPONSABILE DELLA SEZIONE TAPPETI ERBOSI DELLA FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

Il Golf Club della Montecchia, situato a pochi chilometri dalla città di Padova, nasce nel 1988 e rappresenta oggi un'eccellenza italiana di grande prestigio nel panorama internazionale del mondo golfistico. Il circolo sorge sull'area che un tempo faceva parte delle proprietà dei Conti Emo Capodilista che includono un antico castello, una splendida villa rinascimentale e una antica azienda agricola

Può spiegare ai lettori qual è il suo ruolo all'interno della FIG, Federazione Italiana Golf?

La Federazione Italiana Golf ha un proprio Centro Tecnico Federale che, tra le varie attività, include anche dei corsi di formazione per i Superintendent, cioè per i tecnici responsabili della costruzione e della manutenzione di un percorso di golf. La formazione è affidata alla Sezione Tappeti Erbosi, con la quale collaboro dal 1991 e dal 2004 in qualità di Coordinatore. Questi corsi sono nati partendo dal presupposto che se un percorso di golf è ben costruito ed è poi mantenuto in modo appropriato, è possibile ottimizzare significativamente i costi di

rinomata per la produzione di vini di grande pregio: in particolare, la Club House è stata ricavata da un vecchio essiccatoio di tabacco sapientemente ristrutturato e restituito oggi all'antico splendore. Il percorso di 27 buche, disegnato dall'arch. inglese Tom Macauley (già Presidente della British Association of Golf Course Architects), si inserisce nel contesto paesaggistico caratterizzato dalla

gestione, avere un impatto ambientale positivo e soprattutto migliorare la qualità del gioco. L'attività della Sezione non si limita comunque alla sola formazione: insieme ai miei colleghi (due agronomi ed una dottoressa in Scienze naturali) facciamo assistenza tecnica ai campi da golf, ci occupiamo di ricerca in collaborazione con varie università e seguiamo tutte quelle attività mirate alla valorizzazione ambientale degli impianti.

Quindi, visitando i circoli di golf in Italia e nel mondo, quali sono le problematiche che riscontra più frequentemente sul campo di gioco?

L'aspetto più importante nella gestione di un percorso di golf è ovviamente la cura del tappeto



tipica pianura spezzata dalle ondulazioni del vicino Parco Regionale dei Colli Euganei. Le scelte progettuali adottate per la costruzione del percorso evidenziano un elevato contenuto tecnico e al contempo, nel pieno del rispetto della scuola anglosassone, un particolare occhio di riguardo alla gestione del circolo legata al paesaggio e alla sostenibilità ambientale. Infatti, un percorso di golf che implementa una politica di gestione guidata da criteri di sostenibilità ambientale svolge numerose funzioni: rappresenta un'oasi per l'incremento e la tutela della biodiversità e della funzionalità della rete ecologica, ha un ruolo di fascia tampone e fascia filtro nei confronti delle acque superficiali e sotterranee, consente la conservazione del patrimonio paesaggistico, fornisce preziosi spazi verdi ricreativi in contesti urbanizzati, consente altresì il risparmio di risorse naturali ed economiche. Sin dai primi anni di attività, il Golf Club della Montecchia si è contraddistinto per l'impegno concreto nel preservare e migliorare le risorse naturali, come testimoniato dai vari riconoscimenti ambientali ricevuti negli anni: dopo i due premi "Impegnati nel verde" (2012 e 2017),

erbooso ed in particolare la manutenzione del green. Una realtà complessa come quella di un campo da golf include però anche altri elementi, come la gestione dell'impianto idrico, del parco macchine, del patrimonio arboreo, della viabilità e, in riferimento agli aspetti di gioco, del bunkers, cioè degli ostacoli costituiti da depressioni con sabbia al loro interno. Proprio in riferimento a questi ultimi è fondamentale che i loro bordi siano sempre ben definiti, che il drenaggio funzioni perfettamente e che la sabbia sia sempre rastrellata e pulita, priva cioè di infestanti e di impurità varie come sassi, limo e altro. Non è un caso che la corretta manutenzione



Chiarra Cappon, Direttore Marketing del Golf Club della Montecchia, e Paolo Casati, presidente del Golf Club, ritirano il premio.

nel 2013 il Golf della Montecchia è stato infatti insignito della prestigiosa certificazione ambientale GEO ON COURSE™, confermata anche nel 2016. La certificazione GEO rappresenta un importante traguardo per i circoli e può essere considerata una sorta di bilancio ambientale effettuato dalla Golf Environment Organization, l'organizzazione internazionale no profit che, in collaborazione con enti governativi, gruppi ambientalisti e mondo accademico, si occupa di promuovere e rinforzare la sostenibilità ambientale dei percorsi di golf. Ciascun circolo candidato a ottenere la severa certificazione ambientale deve

di queste particolari superfici sia tra le più impegnative.

A un anno dall'intervento con la tecnologia MAPESOIL, quali sono stati i feedback del suo Superintendent?

Proprio in considerazione dell'impegno richiesto da una corretta manutenzione dei bunkers, la ricerca è molto orientata nell'individuare sistemi che permettano di razionalizzare la gestione. Per questo motivo l'argomento è stato incluso nel "Caso studio Blogolf", un progetto assolutamente innovativo per il settore, avviato nel gennaio 2015 al Golf della Montecchia, che prevede la gestione di un percorso di golf nel rispetto dei requisiti previsti dall'agricoltura

dimostrare di soddisfare una serie di requisiti oggetto di controllo da parte dei verificatori incaricati, ovvero l'adozione di una gestione sostenibile in termini di: paesaggio ed ecosistemi, energia e risorse, acqua, materiali e catene di fornitori, qualità ambientale, persone e comunità. La virtuosa politica gestionale del Golf della Montecchia ha portato nel 2017 un ulteriore prestigioso riconoscimento: il circolo è stato infatti insignito del premio "IAGTO Sustainability Awards 2018" durante la cerimonia tenutasi a Cannes nel dicembre scorso.

Si tratta di un riconoscimento dell'Associazione Mondiale del Turismo Golfistico IAGTO (International Association of Golf Tour Operators) che premia a livello mondiale le eccellenze dei circoli golf che si sono contraddistinti per l'impegno nella responsabilità ambientale e sociale. Tra le iniziative di maggior interesse adottate dal Golf della Montecchia e che hanno attivamente contribuito all'importante risultato, va certamente menzionato il progetto "Biogolf", la prima e unica esperienza sinora in Italia di gestione biologica di un percorso di golf. Adottato sulle 9 buche del "Percorso Giallo", il progetto

biologica. Oltre al determinante contributo del Golf della Montecchia, il progetto di ricerca è condotto in collaborazione con la Sezione Tappeti Erbosi della FIG, con l'Istituto per il Credito Sportivo, con le principali organizzazioni ambientaliste e con le Università di Bologna, Padova, Pisa e Torino. Nel 2016 in collaborazione con Mapel e la ditta di costruzione Battistella Golf si è affrontato il problema bunker testando tre diversi sistemi costruttivi, mirati a mantenere inalterati nel tempo la qualità della sabbia e la funzionalità del drenaggio. A un anno di distanza l'azione di monitoraggio continua ma uno di questi sistemi in particolare sembra molto promettente.



FOTO 1. Tipico esempio dell'annosa problematica legata allo scarso drenaggio del bunker.
FOTO 2. Spandimento dell'agente stabilizzante MAPESOIL 50.
FOTO 3. Distribuzione e omogeneizzazione di MAPESOIL 50.
FOTO 4. Flow-layer realizzato con terreno in situ miscelato con MAPESOIL 50 e costipato.

prevede una manutenzione nel rispetto dei protocolli dell'agricoltura biologica. Numerosi percorsi di golf in Italia si stanno ora avvalendo delle varie esperienze condotte alla Montecchia, come la conversione del tappeto erboso di tees e fairways in Bermudagrass, una soluzione che ha permesso di ridurre drasticamente i consumi di acqua e fertilizzanti e di azzerare l'impiego dei fitofarmaci. Molte altre le prove in corso, tutte ani-



IN PRIMO PIANO MAPESOIL GF

Legante idraulico in polvere per la realizzazione di sottofondi drenanti di percorsi golfistici. Può essere utilizzato sia per superfici in erba artificiale che naturale o ibrida. MAPESOIL GF si utilizza in sostituzione del normale cemento per ottenere conglomerati ad alte prestazioni: meccaniche ed elevata permeabilità. L'elevata velocità di infiltrazione del sottofondo realizzato con MAPESOIL GF consente di allontanare rapidamente l'acqua dalla superficie, per esempio dalla sabbia del bunker.



mate dallo stesso spirito e portate avanti anche grazie alla collaborazione della Sezione Tappeti Erbosi della Federgolf, delle Università di Padova, Bologna, Pisa e Torino, di G.E.O. (Golf Environment Organisation) e delle principali organizzazioni che in Italia si occupano di ambiente (Legambiente, Federparchi e Fondazione Univerde).

Tra queste, una delle più interessanti riguarda la manutenzione dei bunkers, cioè di quelle depressioni in sabbia presenti lungo il percorso che nel golf costituiscono degli ostacoli di gioco. Essendo superfici non inerbite, l'impossibilità di controllare le infestanti con i diserbanti e di mantenere pulita la sabbia possono compromettere la funzionalità di gioco, rendendo inoltre la manutenzione molto onerosa.

MAPESOIL TECHNOLOGY

A questo proposito, il laboratorio Mapei di Ricerca&Sviluppo ha messo a punto, sotto la supervisione del superintendent, un sistema diffuso di efficientamento del drenaggio, basato sulla tecnologia MAPESOIL GF e studiato appositamente per incrementare la velocità di allontanamento dell'acqua dalla superficie, in modo da mantenere inalterate le caratteristiche della sabbia sovrastante e di ridurre, di conseguenza, i costi di manutenzione a carico del circolo. Il sistema prevede la realizzazione su tutta la superficie del bunker di uno strato altamente drenante costituito da una miscela di ghiaietto in combinazione con il legante cementizio ad alte prestazioni, MAPESOIL GF, in grado di conferire stabilità volumetrica, resistenza meccanica



FOTO 5. Flow-layer realizzato con la stesa di manto MAPEPLAN PE.
FOTO 6. Scarico sull'area del bunker della miscela drenante di MAPESOIL GF.
FOTO 7. Stesa della miscela drenante di ghiaietto VG SPORT GU 6 e MAPESOIL GF.
FOTO 8. Dettaglio della miscela drenante confezionata con MAPESOIL GF.

e durabilità alla stesa. La miscela drenante viene tradizionalmente installata su un "flow-layer", ovvero uno strato di scorrimento dell'acqua opportunamente predisposto tramite la posa di un telo impermeabile MAPEPLAN PE (prodotto dalla consociata Polyglass) oppure la stabilizzazione del terreno con MAPESOIL 50, qualora il terreno sia cedevole. L'elevata porosità della miscela confezionata con MAPESOIL GF consente, in caso di improvvisi rovesci, un rapido deflusso verticale dell'acqua riducendo quindi il rischio di dilavamento della sabbia, e di conseguenza gli oneri di manutenzione per il ripristino della conformazione originaria. Inoltre, la presenza

del "flow-layer" al di sotto della superficie drenante costruita con MAPESOIL GF veicola tutta l'acqua raccolta (sia essa piovana o di irrigazione) verso il drenaggio centrale, dando quindi modo al circolo golf di raccogliertela e riutilizzarla per esempio a scopi irrigui. La riqualificazione dell'area del bunker si completa infine con la stesa dello strato di spessore variabile di sabbia silicea VG SPORT SU 2 di Vaga sri, lavata, calibrata e con i requisiti USGA (United States Golf Association), adottati in tutto il mondo. Vaga sri, società del Gruppo Mapei, assecondando le specifiche esigenze legate agli operatori del settore del verde, offre inoltre una gamma completa di ag-

gregati selezionati VAGA Sport, calibrati e con le certificazioni per la costruzione dei drenaggi e manutenzione dei manti erbosi, elementi chiave per il gioco del golf. Ancora una volta, viene premiata la scelta di materiali di costruzione di qualità, insieme a soluzioni tecnologicamente avanzate e sostenibili come quelle offerte da Mapei e Vaga.

Elisa Portigliatti. Corporate Product Manager, Sport Line Mapei SpA



Mapei e VAGA, membri della AITG (Associazione Italiana Tecnici Golf) saranno presenti all'83° Meeting Nazionale che si terrà il 12-13 marzo prossimi presso il Golf Club Paradiso del Garda a Limone sul Garda (BS).

SCHEDA TECNICA
Golf Club della Montecchia, Selvazzano dentro Padova (PD)
Periodo di costruzione: 1988-1990
Anno di intervento: 2016
Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la realizzazione del drenaggio dei bunker
Superintendent: Dott. Brian Og O' Flaherty
Impresa esecutrice: Battistella Golf srl
Coordinamento Mapei: Marco Cattuzzo, Elisa Portigliatti (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI
 Mapesoil GF, Mapesoil 50
PRODOTTI POLYGLASS
 Mapeplan PE

Per maggiori informazioni sui prodotti Mapei consultare i siti www.mapei.it e www.polyglass.it

VAGA SPORT SYSTEM – aggregati di qualità per le superfici sportive			
VAGA SPORT SYSTEM ESSICCATO	GRANULOMETRIE	VAGA SPORT SYSTEM UMIDE	GRANULOMETRIE
VG SPORT SE 01	0,3-0,6 mm	VG SPORT SU 1	0,1-0,9 mm (USGA)
VG SPORT SE 02	0,5-1,0 mm	VG SPORT SU 2	0,1-2,0 mm (USGA)
VG SPORT SE 03	0,3-1,0 mm	VG SPORT SU 4	0,1-4,0 mm
VG SPORT SE 04	0,3-1,25 mm	VG SPORT GU 3	1,5-3,0 mm
VG SPORT SE 05	0,6-1,6 mm	VG SPORT GU 6	4,0-6,0 mm
VG SPORT SE 06	1,5-3,00 mm	VG SPORT GU 10	6,0-10,0 mm
VGSPORT OM 12-40	0,3-1,3 mm (LND)	VG SPORT GU 20	10,0-20,0 mm
VGSPORT OM 15-25	0,3-1,3 mm (LND)	STABILGREEN	0,1-100 mm